

Rossano

Il Comune ricorre al Tar contro le ricerche di petrolio

Mascaro indossa la fascia del sindaco no triv

Anna Russo
ROSSANO

«Ostacoleremo con tutti i mezzi ogni altro progetto che vada nella direzione contraria al percorso preferito da questo Esecutivo, impegnato su tutti i fronti a salvaguardare l'ambiente, condizione imprescindibile per lo sviluppo sostenibile, agricolo e turistico».

Sono queste le parole (o comunque la dichiarazione di guerra contro le multinazionali del petrolio) del sindaco di Rossano Stefano Mascaro che riprende il tema delle trivellazioni nelle acque dello Jonio per l'estrazione di idrocarburi.

Il primo cittadino rossanese, quindi, prende posizione e informa che il Municipio della cittadina bizantina presenterà ricorso al Tar contro le autorizzazioni ministeriali concesse alla Global Med per la ricerca di idrocarburi e l'attività

estrattiva nello Jonio. Già individuato il professionista che seguirà l'azione legale che è stata affidata nelle mani dell'avvocato Oreste Morcavallo che, fanno sapere dall'esecutivo, «in considerazione della natura della controversia di interesse politico generale ha rinunciato espressamente ai compensi professionali». Una decisione, che, come spiega Mascaro, si inserisce in una scia di continuità con quanto ribadito anche di recente nell'ambito della partecipazione dell'Amministrazione Comunale ai diversi momenti del concorso nazionale Futur-E dell'Enel per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione della centrale del sito di Sant'Irene, «continueremo – afferma infatti Mascaro – a tenere alta l'at-

L'amministrazione comunale esprime la sua vocazione ambientalista

tenzione e la vigilanza su qualsiasi iniziativa che possa ipotizzare, come le trivellazioni in mare, l'auspicato sviluppo endogeno della nostra terra. Il ricorso al Tar contro le trivellazioni – si legge nell'atto di incarico legale all'avvocato Morcavallo – è motivato dall'evidente impatto ambientale devastante che detto progetto comporterebbe, danneggiando in modo irreversibile le risorse paesaggistico-territoriali di tutta la fascia costiera, con inevitabili ricadute negative su ogni ipotesi di sviluppo turistico ecosostenibile, sulla salute e sicurezza dei cittadini». E a tal proposito si ricorda che, più volte, proprio le popolazioni delle zone interessate dai progetti di estrazioni dalle acque marine, hanno manifestato la volontà di opporsi alle trivellazioni nel Mare Ionio, attraverso la grande partecipazione a sostegno delle varie iniziative promosse in tal senso dalle varie associazioni di categoria, di volontariato e culturali. ◀